

Trina Atena Solar S.r.l.
 Sede legale in Milano
 Piazza Borromeo n. 14, 20123
 P.IVA 11542600967



SCS CODE
SCS.DES.R.GEN.ITA.P.2051.015.00

PAGE
 1 di/of 17

AVAILABLE LANGUAGE: IT

StudioInserimentoUrbanistico



File: TW06O18_StudioInserimentoUrbanistico_01.docx

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	20/04/2021	Prima Emissione	C.LOCORRIERE	A.MARTUCCI	F.SPECCHIA

VALIDATION

LOCORRIERE	MARTUCCI	SPECCHIA
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT

**Grottaglie
(2051)**

CODE

COMPANY	PURPOSE	TYPE	DISCIPLINE	COUNTRY	TEC.	PLANT	PROGRESSIVE	REVISION
SCS	DES	R	G E N I T A P		2	0 5 1	0 1 5	0 0

CLASSIFICATION: COMPANY

UTILIZATION SCOPE

This document is property of Trina Solar srl. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Trina Solar srl.

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
3	PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GROTTAGLIE	6
4	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (CDU)	12
5	PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI TARANTO	14
6	PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MONTEMESOLA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
7	ALLEGATI.....	17

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1 - Stralcio catastale area di intervento</i>	<i>4</i>
<i>Figura 2 - Localizzazione area di progetto rispetto al centro abitato di Grottaglie (TA)</i>	<i>5</i>
<i>Figura 3: Indicazioni accessibilità del sito (Fonte Google Maps)</i>	<i>5</i>
<i>Figura 4 - Layout di progetto.....</i>	<i>6</i>
<i>Figura 5 - Stralcio da webgis del Comune con inquadramento su PRG</i>	<i>9</i>
<i>Figura 6 - Stralcio da webgis del Comune con inquadramento su PPTR</i>	<i>9</i>
<i>Figura 7 - Stralcio da webgis del Comune con inquadramento su PUTT/p</i>	<i>10</i>
<i>Figura 8 - Stralcio da webgis del Comune con inquadramento rispetto al PNR delle Gravine</i>	<i>10</i>
<i>Figura 9 - Inquadramento area di progetto in territorio comunale di Grottaglie (TA).....</i>	<i>11</i>
<i>Figura 10 - Tracciato cavidotto in Comune di Taranto (TA).....</i>	<i>17</i>
<i>Figura 11 - Tratto di cavidotto in Comune di Montemesola (TA)</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 PREMESSA

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 03/01/2011 n.1 "Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 – DGR n. 3029 del 30/12/2010 – Approvazione delle Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica e delle Linee Guida Procedura Telematica", punto 4.2.8 dell'Allegato tecnico A "Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo".

Si precisa inoltre che nel caso in esame, la presente relazione rientra nella documentazione predisposta al fine dell'ottenimento della Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla procedura di procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), come introdotto dall'art. 23 del d.lgs. 152/06 e ai sensi dell'art. 50 (Razionalizzazione delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale) del D.L. n.76 del 16/07/2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale).

L'impianto, proposto da TRINA ATENA SOLAR S.R.L., è situato in territorio comunale di Grottaglie, in Provincia di Taranto, e interessa un'area di circa 13 ha, per una potenza installata pari a 10,275 MWp. Il tracciato del cavidotto di connessione attraversa i territori comunali di Taranto e Montemesola, utilizzando la viabilità secondaria o principale esistente.

Si procede nel seguito con l'analisi dedicata al solo inserimento urbanistico delle opere in progetto, secondo quanto previsto dalla pianificazione urbanistica vigente a livello comunale.

Le figure riportate in questo documento hanno lo scopo di mostrare in maniera speditiva ed indicativa la corrispondenza tra le verifiche eseguite e la cartografia di riferimento, e non si ritengono esaustive rispetto alla qualità grafica che un documento tecnico-descrittivo consente. Pertanto, per ulteriori dettagli si rimanda sempre agli elaborati grafici di progetto e agli allegati alla presente relazione.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito proposto per il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione è collocato in comune di Grottaglie, individuabile alle seguenti coordinate geografiche: Latitudine: 40°33'45.01"N Longitudine: 17°22'24.74"E.

L'area di progetto dista circa 2,5km in linea d'aria dal Comune di Montemesola ad ovest, e circa 5km dal centro abitato del Comune di Grottaglie in direzione sud est rispetto all'area impianto.

L'area di impianto è individuabile al NCT al fg. 16 particelle 132, 10, 11, 204, 15, 14, 96, 79, 16.

Di queste, le particelle 132, 96, 79, 16 risultano adibite a seminativo;

La particella 10, 11, 204, 15, 14 risultano individuate come modello 26, colturali diverse.



Figura 1 - Stralcio catastale area di intervento



Figura4 – Layout di progetto

3 PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GROTTAGLIE

L'area di intervento è localizzata in territorio comunale di Grottaglie (TA), dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1629 del 04/11/2003 con successive varianti (<http://www.sit.puglia.it/>). Il PRG è composto da elaborati tecnico grafici e norme tecniche di attuazione. Le varianti successive alla DGR n. 1629/2003 hanno riguardato la zona industriale e la zona A del territorio comunale. L'area di intervento ricade in zona E - agricola, e pertanto si considera il Piano così come approvato nel 2003.

Il PRG non risulta adeguato al nuovo PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) Puglia, approvato nel 2015, e pertanto riporta ancora i riferimenti del previgente PUTT/p (Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio).

Il Comune di Grottaglie, mediante strumento webgis (<http://webgis.sit-puglia.it/grottaglie/>) consente la consultazione di una serie di layer informativi aggiornati, tra cui:

- PRG Piano Regolatore Generale
- PPTR (DGR 1543/2019)
- PAI (27/02/2017)
- Aree percorse dal fuoco

- PUTT/p
- Parco delle Gravine
- Parco del Mar Piccolo (L.R. 30 del 21/09/2020)

Relativamente alla zonizzazione da PRG:

L'area di intervento ricade in Zona E – Agricola, in parte interessata da un'area di rispetto relativa a edifici rurali di interesse ambientali (Masseria Angiullo Piccoli distante circa 300 metri dall'area di progetto).

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG riportano per ogni zona omogenea le norme vigenti. La zona E secondo le NTA comprende la parte a Nord-Sud e Ovest del territorio comunale con terreni in gran parte ad alta produttività con impianti irrigui.

In Zona E, la distanza da tenere dai confini, in assoluto, è pari a 10,0 metri; dalla viabilità rurale non compresa nella comunale esterna, è pari a 15,0 metri; dalle strade comunali e provinciali di larghezza maggiore o uguale a 10,5 m la distanza da tenere è pari a 30,0 metri; dalle strade comunali esterne è pari a 20,0 metri.

Per quanto riguarda il caso in esame e gli impianti alimentati da FER, non si riscontrano particolari prescrizioni da PRG, e pertanto si fa riferimento alla normativa sovraordinata e successiva, ossia il d.lgs. 387/2003 art. 12 c.7) secondo cui risulta che *Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.* Pertanto si ritiene che l'impianto fotovoltaico in progetto sia realizzabile in area agricola. Per approfondimenti si rimanda al CDU allegato al progetto.

Gli edifici rurali di interesse ambientali sono indicati come A3 e la Masseria Angiulli Piccola rientra tra le masserie per uso agro turistico secondo le NTA di PRG. Non essendo previsti lavori per l'utilizzazione agro turistica della masseria, non si considera quanto prescritto in tale casistica dalle NTA. Inoltre, l'elaborato ufficiale del PRG individua come zona A3 (edifici sparsi di valore storico ambientale) il singolo bene e non l'area buffer di 200 metri. E infatti le NTA di PRG regolamentano interventi in Zona omogenea A3 riferendosi espressamente a interventi sugli edifici. Pertanto non risulta applicabile al caso in esame.

Relativamente alle informazioni relative al PPTR, riportate dal Comune tramite webgis, l'area di impianto risulta esterna alle componenti individuate dal Piano regionale, anche

se lambisce un'area di rispetto di un sito storico culturale (Segnalazione architettonica Masseria Angiulli Piccoli e buffer 100m).

Relativamente alle aree PAI non risultano interferenze, secondo quanto riportato da web gis comunale.

Relativamente alle aree percorse dal fuoco, il webgis comunale rappresenta le aree interessate da incendi dal 2005 al 2019, e l'area di intervento non ricade in alcuna di esse.

Relativamente all'inquadramento relativo al non più vigente PUTT/p: l'area di intervento ricade in una zona indicata come vincolo archeologico (Zona afferente a Resti di una villa romana I a.C. a circa 200 metri archeologici di interesse culturale dichiarato).

Secondo le NTA del PRG, *nelle zone a vincolo archeologico è vietata qualsiasi opera di edificazione ad eccezione di opere di ristrutturazione conservativa o di consolidamento di fabbricati o di masserie preesistenti nella zona. In caso di consistenti trasformazioni agricole (cambi di colture, espianati, scavi agricoli) deve essere data tempestiva e preventiva comunicazione alla Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 48 della L. 1089/39. Qualsiasi opera di trasformazione della parte del territorio ricadente nella zona vincolata è soggetta ad autorizzazione comunale, previo parere favorevole della Soprintendenza ai Monumenti e ai Beni Culturali di Puglia. È vietata qualsiasi opera di scavo per il reperimento di reperti archeologici che resta di esclusiva competenza della Sovrintendenza. È possibile la piantumazione su aree ricadenti nelle zone vincolate previa autorizzazione comunale e della Soprintendenza ai Beni Culturali e Monumenti di Puglia.*

Relativamente al Parco delle Gravine: l'area di intervento vede la presenza del Parco Naturale Regionale (PNR) Terra delle Gravine a circa 250 metri in direzione nord-ovest.

Relativamente al Parco del Mar Piccolo (LR 30 del 21/09/2020), localizzato a sud ovest dell'area di progetto, la distanza rispetto alla zona di intervento è maggiore di 5000 metri e pertanto non si considera.

Infine, il Comune di Grottaglie non risulta aver adottato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, pertanto per l'analisi finalizzata alla valutazione acustica è eseguita in base a quanto disposto dal DPCM dell'01/03/1991 e dal DPCM del 14/11/1997, e non viene riportata l'analisi acustica della zona nella presente relazione in quanto non presente un documento in materia a livello urbanistico comunale.



Figura 5 - Stralcio da webgis del Comune con inquadramento su PRG

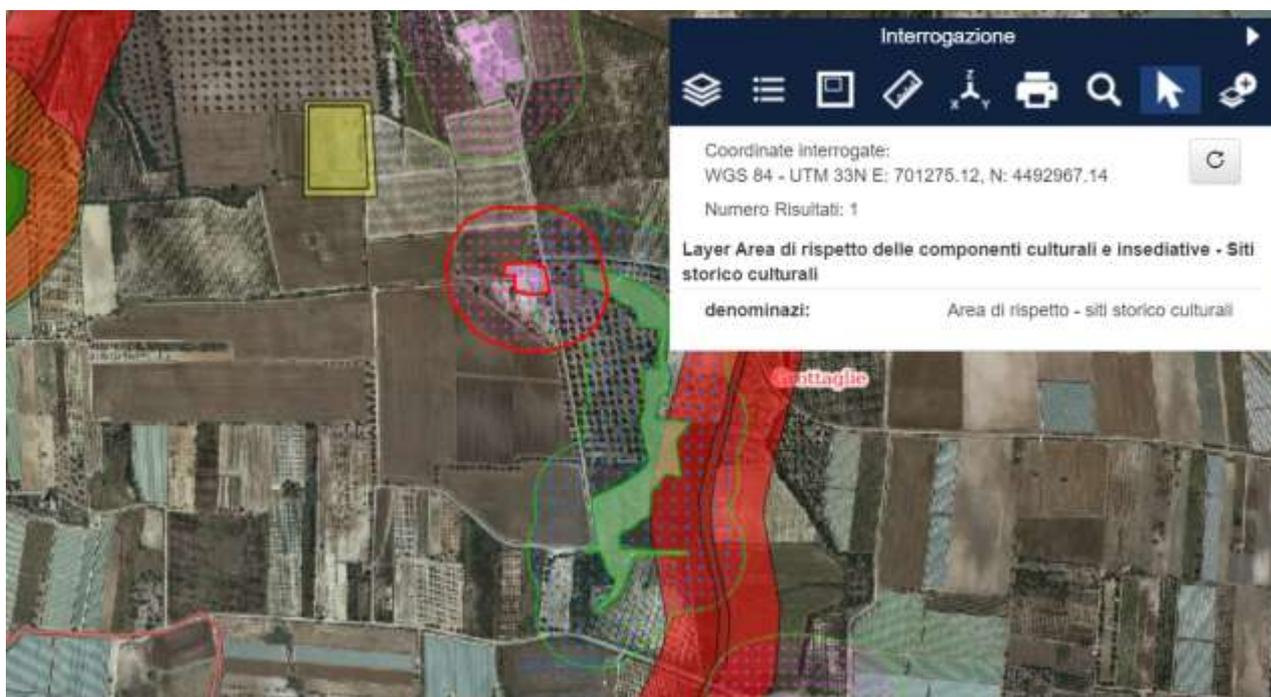


Figura 6 - Stralcio da webgis del Comune con inquadramento su PPTR

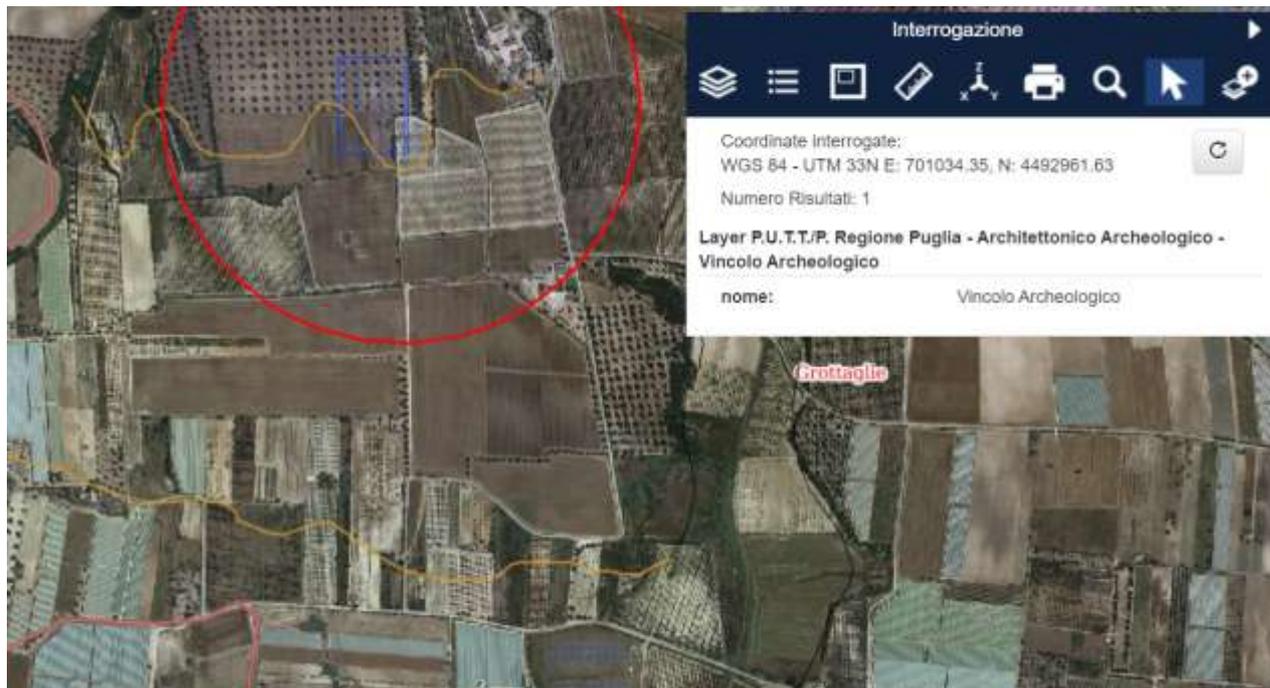


Figura 7 – Stralcio da webgis del Comune con inquadramento su PUTT/p

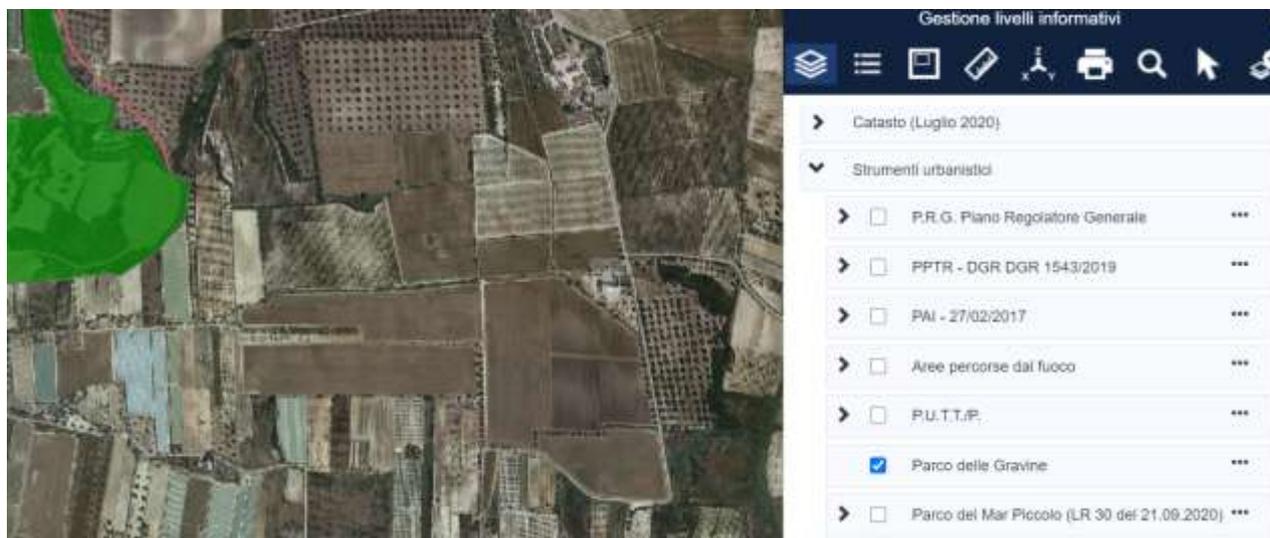
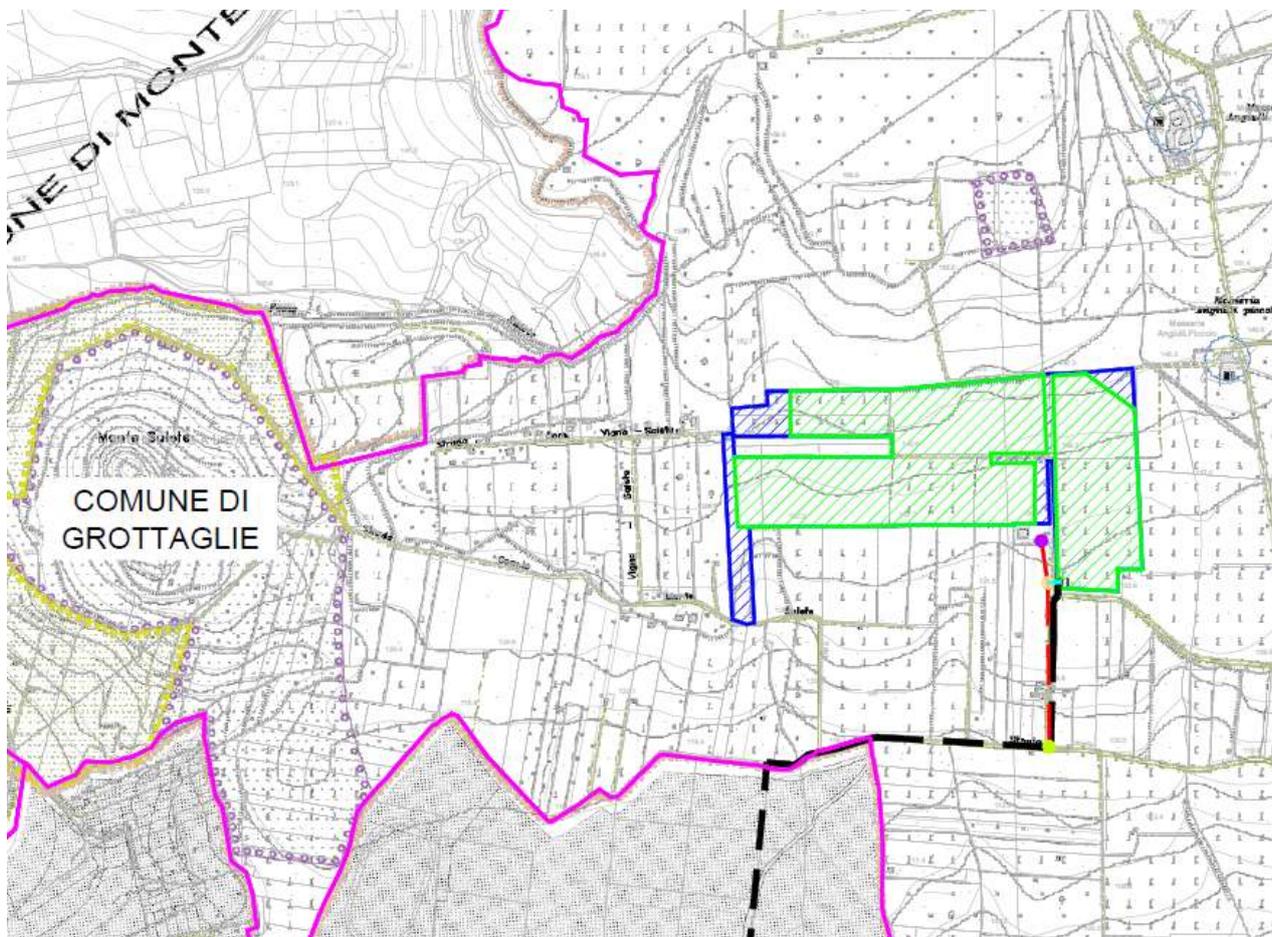


Figura 8 - Stralcio da webgis del Comune con inquadramento rispetto al PNR delle Gravine

Dall'analisi eseguita secondo gli strumenti urbanistici individuati a livello comunale, l'area di progetto risulta in area agricola, e non risultano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto proposto. L'area non è direttamente interessata da vincoli, ad eccezione di quello riportato da PUTT/p (Vincolo archeologico) che tuttavia sembra essere un areale afferente ai resti di una villa romana distante circa 200 metri dall'area di intervento e che risulta individuata da PPTR vigente senza buffer ma solo come vincolo archeologico diretto (Angiulli) in tal caso non interferente con l'area di

intervento. Ad ogni modo si rende necessario chiedere parere e autorizzazione alla competente soprintendenza prima di procedere a operazioni di movimento terra. Si rimanda alla relazione archeologica per eventuali approfondimenti.



PIANO REGOLATORE GENERALE - GROTTAGLIE



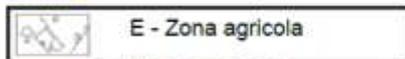
Aree vincolate ad indicazione statale



Edifici rurali di interesse ambientali



Fac - Parco pubblico per attività turistiche ceramiche e pittoriche all'aperto



E - Zona agricola



Limite territoriale

Figura 9 - Inquadramento area di progetto in territorio comunale di Grottaglie (TA)

4 CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (CDU)

I Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati con prot. N. 12099 del 06/05/2020 e con prot. N. 32907 del 25/11/2020 dall'Ufficio dello sportello unico per l'edilizia della Città di Grottaglie (TA) identificano quanto prescritto dalle NTA del PRG comunale per la zona E agricola, in cui ricadono le superfici oggetto di intervento. Dai Certificati di Destinazione Urbanistica si evince quanto segue:

Le superfici analizzate sono in parte ricadenti nell'ambito delle perimetrazioni dei vincoli aeroportuali come risultanti dalle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Nuovo Codice di Navigazione (D.lgs. del 15/03/2006, n. 151) redatte dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile relativamente alle aree limitrofe all'Aeroporto Marcello Arlotta di Taranto Grottaglie.

La zona E agricola, secondo quanto riportato in CDU, comprende tutta la parte a Nord - Sud e Ovest del territorio comunale con terreni in gran parte ad alta produttività con impianti irrigui.

St (Superficie territoriale) = comprende tutto il territorio comunale escluso il centro abitato con le zone di espansione per residenze, per attività artigianali, industriali e commerciali.

La minima unità colturale con possibilità edificatorie passa da 5000 mq a 10000 mq; Sono consentiti interventi di edificazione nel rispetto dell'art. 9 delle L.R. n. 6 e n. 66/1979 con concessioni onerose ai sensi dell'art. 3 della L. n. 10/1977, soltanto nelle aree del territorio agricolo non interessate da ambiti distinti e/o estesi previsti nel PUTT approvato dalla Regione Puglia e/o non assoggettate ad altri vincoli previsti dal PRG e dalla normativa statale e regionale.

Nelle aree interessate da ambiti estesi e/o distinti previsti dal PUTT e/o assoggettate ad altri vincoli è possibile soltanto il rilascio di concessioni a favore di coloro i quali siano in possesso del requisito di imprenditore agricolo, di coltivatore diretto o di bracciante agricolo secondo le modalità previste dall'art. 9 lett. a) della L. n. 10/1977 e dell'art. 9 della L.R. n. 6/1979 come modificato dall'art. 2 della L.R. n. 66/1979 previa acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni e/o nullaosta necessari secondo le previsioni della Norme Tecniche del PUTT e/o del PRG.

Indice di fabbricabilità fondiario	0,03 mc/mq
Altezza massima pari a	Mt 4,00
Superficie coperta	1% dell'unità colturale
Distanze dai confini in assoluto	Mt 10,00
Dalla viabilità rurale non compresa nella comunale esterna	Mt 15,00
Dalla strada a carattere autostradale Taranto Brindisi	Mt 60,00
Dalla Statale Appia 7ter	Mt 40,00
Dalle provinciali e comunali di larghezza maggiore o uguale a 10,5mt	Mt 30,00
Dalle comunali esterne	Mt 20,00

Si riportano di seguito le norme particolari, come da CDU:

- Per le aziende con terreni non confinanti è ammesso l'accorpamento delle aree con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente;
- L'intervento di edificazione può avvenire su una delle particelle purchè di superficie non inferiore a mq 10000 e nei limiti di 0,03 mc/mq per tutti i terreni asserviti e purchè l'accorpamento non superi i 20000mq.
- È vietata qualsiasi opera di edificazione e di qualsiasi altra opera di trasformazione del territorio all'interno della fascia di mt. 300 dalle gravine interessanti il territorio indicate nelle Tavole al 5000 e al 10000;
- per terreni irrigui oltre l'intervento edilizio nei limiti di 0,03 mc/mq è pure consentita la costruzione di cabine elettriche tipo ENEL e comunque di superficie coperta non superiore a mq 20,00;
- Per gli interventi di edificazione a scopo residenziale, l'abitazione dovrà essere munita di cisterna a tenuta stagna per il contenimento dei liquami e dotata di impianto di depurazione per l'abbattimento batteriologico secondo la tab. A della legge 319. Per le zone agricole ricadenti nella parte territoriale può consentirsi:
 - Per le masserie esistenti del territorio ed ancora in uso possono eseguirsi solo opere di consolidamento e di ristrutturazione interne anche per l'uso agro turistico. Nuove strutture, qualora consentite dall'indice di fabbricabilità, devono essere realizzate a distanza di mt 25 dal corpo principale della masseria per non disturbare l'aspetto architettonico. Per i volumi aggiuntivi nell'ambito degli interventi agrituristici l'altezza massima consentita è fissata in mt 4,00 (Hmax);
- Per le masserie destinate ad attività agro turistiche può consentirsi la realizzazione di piscina e di altre attrezzature sportive che non investano una superficie superiore a mq 2500;
- È prescritto l'obbligo di acquisizione del parere preventivo della Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA.SS. per gli interventi da realizzare su aree e/o immobili assoggettati a

vincoli specifici di competenza della stessa Soprintendenza negli elaborati del PUTT e/o del PRG.

Standard urbanistici: attrezzature di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 del DM 2/4/1968 nella misura di mq 6 per insediato.

Le masserie per uso agro turistico sono le seguenti:

Masseria Mutata, Masseria Lella, Masseria S. Angelo, Masseria Angiulli Piccola, Masseria Angiulli Grande, Masseria Mannara, Masseria Vicentino, Masseria Galeasi, Masseria La Torre. Sempre per le zone agricole, il CDU segnala l'improcedibilità di concessioni in deroga ex art. 30 della L.R. n. 56/1980 per interventi di edificazione rurali.

Ai sensi del d.lgs. 387/2003 art. 12 c.7) prima citato, si ritiene che l'impianto fotovoltaico in progetto sia realizzabile in area agricola. Per approfondimenti si rimanda al CDU allegato al progetto.

5 PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI TARANTO

Il Comune di Taranto è dotato di PRG (Piano Regolatore Generale) approvato nel 1978, tale piano ha avuto diverse varianti e attualmente il Comune sta avviando il procedimento di adozione del Documento Programmatico Preliminare e VAS per il nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale).

Il cavidotto in progetto attraversa il territorio comunale di Taranto, seguendo la viabilità esistente principale e secondaria. Ciò nonostante, risulta attraversare aree zonizzate in maniera diversa. Il cavidotto infatti dal Comune di Grottaglie, attraversando la Strada vicinale Montemesola Grottaglie, entra in Comune di Taranto in zona verde agricolo di tipo A (Zona A4-E4) per poi attraversare una zona verde di rispetto per sede stradale (Zona A1-E1) e attraversa la SP74. Interessa poi una zona industriale di espansione (Zona C4-D4) per la maggior parte del percorso, seguendo la Strada vicinale Levrano D. Monache Vitrieti, per poi interessare nuovamente una zona verde di rispetto per sedi stradali (Zona A1-E1). Il cavidotto continua proseguendo al di sotto della viabilità principale, attraversando la SP80, per poi ricollegarsi alla viabilità secondaria strada vicinale Levrano Monache Vitrieti, in una zona verde agricolo di tipo B (Zona A5-E5), intercettando in un breve tratto una Zona di verde vincolato (A2- *per ragioni paesaggistiche, ambientali, archeologiche e per le formazioni di distacchi a vario titolo*) e interessando nuovamente una zona verde di rispetto per sedi stradali (Zona A1), fino a percorrere per l'ultimo tratto la Strada Provinciale n.77 (Zona A5 - Zona Verde Agricolo). Le schede di PRG per tali zone non hanno specifiche prescrizioni relative alla realizzazione di cavidotti interrati. Il cavidotto di connessione si realizzerà comunque su viabilità

Trina Atena Solar S.r.l.
Sede legale in Milano
Piazza Borromeo n. 14, 20123
P.IVA 11542600967



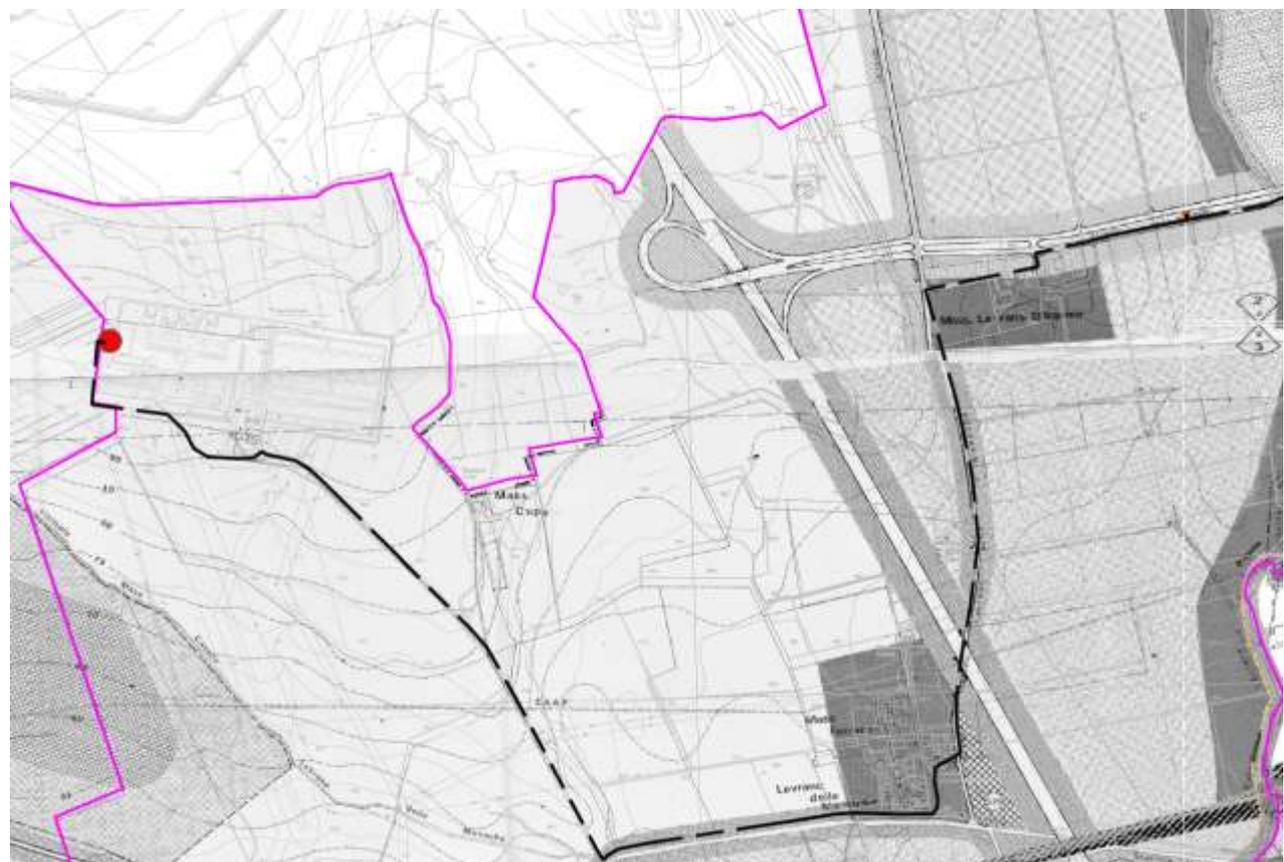
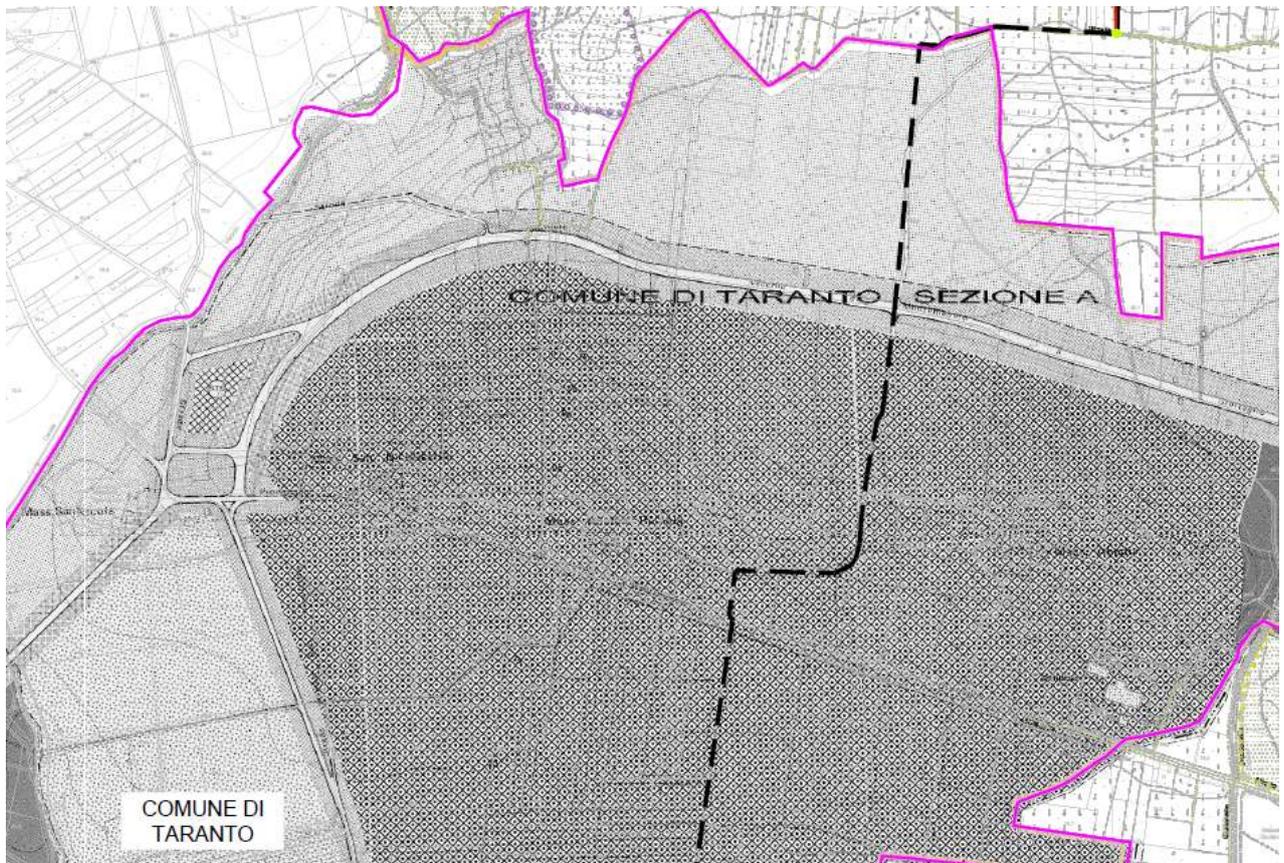
SCS CODE

SCS.DES.R.GEN.ITA.P.2051.015.00

PAGE

15 di/of 17

esistente e saranno garantiti i ripristini. La cabina di sezionamento dista circa 12 metri dalla strada vicinale Levrano Monache Vitrieti. Infine il cavidotto attraversa il Comune di Taranto fino alla Stazione elettrica Taranto Nord, situata in zona verde agricolo di tipo B (Zona A5-E5).



PIANO REGOLATORE GENERALE - TARANTO

-  A1. Zona di verde di rispetto (per sedi stradali e cimiteriali)
-  A2. Zona di verde vincolato (per ragioni paesaggistiche, ambientali, archeologiche e per la formazione di distacchi a vario titolo)
-  A4. Zona di verde agricolo tipo A
(regolato da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2/4/1968)
-  A5. Zona di verde agricolo di tipo B
(regolato dal D.M. 2 Aprile 1968)
-  A10. Zona per parchi, giochi e sports
(D.M. 2 Aprile 1968)
-  A11. Zona di aree per l'istruzione
(esistenti e preveste secondo D.M. 2 Aprile 1968)
-  A12. Zona di aree per attrezzature di interesse comune
(D.M. 2 Aprile 1968)
-  A15. Zona della salina grande
(da riservare alla formazione di un parco, di un lago o di altro servizio di interesse collettivo)
-  B1. Zona per attrezzature di interesse collettivo
-  B2. Zona per servizi di interesse collettivo
-  B3. Zona ferroviaria
-  C4. Zona industriale di espansione
-  D9. Zona residenziale di espansione di tipo B

Figura 10 - Tracciato cavidotto in Comune di Taranto (TA)

6 ALLEGATI

1. SCS.DES.R.GEN.ITA.P.2051.038.00: Studio Inserimento Urbanistico 02